

(FIN) Finmeccanica: Apa (Uilm), Moretti toglia cartello «vendesi» dal civile

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 29 mag - «Con l'arrivo dell'ingegner Moretti ai vertici di Finmeccanica l'auspicio e' che sia coerente con le sue posizioni passate e che i primi atti che puo' compiere possano andare nella direzione di riconsiderare il perimetro del civile Finmeccanica, togliendo il cartello vendesi che tanto danno ha portato a queste aziende sul mercato. Le proposte alternative non mancano, a partire dalla costituzione di un polo nazionale dei trasporti». Cosi' Antonio Apa, segretario generale Uilm Genova nella sua relazione al XV Congresso provinciale. «Non a caso Ansaldo Breda e Ansaldo Sts hanno messo ulteriore fieno in cascina, la duplice commessa acquisita di recente in Peru', dimostra la capacita' delle due Ansaldo di presidiare con la loro tecnologia l'insieme del mercato mondiale. Il Governo pero' - aggiunge Apa - si muova con determinazione nella direzione della difesa dei loro settori strategici con la presenza pubblica, come fanno Germania e Francia». «Da tempo - ha proseguito Apa nella relazione dal titolo `Idee per il manifatturiero... ci pensano i metalmeccanici' - la Uilm ha segnalato la necessita' di mettere al centro l'industria manifatturiera, sollecitando il Governo ad assumere le opportune iniziative, convinti che nel rilancio dell'industria non c'e' nulla di ideologico. Lo stesso Presidente del Consiglio qui a Genova ha parlato della manifattura come una prioritá centrale del Paese. Per avere un grande Paese insomma, occorre avere grandi imprese. E allora il Governo deve individuare un percorso per rilanciare la competitivita' e lo sviluppo, difendere e valorizzare la grande tradizione industriale e manifatturiera italiana, attraverso una maggiore tutela e promozione del made in Italy nella sua eccezione piu' ampia». Per Apa, «la prioritá insomma e' rimettere al centro le iniziative che possono favorire lo sviluppo, ad esempio a Genova abbiamo due vertenze aperte che sono emblematiche della grave situazione di crisi. Piaggio, per la quale siamo impegnati a costruire un percorso a seguito del fatto che la societa' vuole decentrare le attivita' veivolistiche e motoristiche del nuovo sito di Albegna; percorso che deve salvaguardare il consolidamento delle attivita' industriali e la salvaguardia occupazionale. Esaote, per la quale siamo di fronte ad un processo di destrutturazione dell'attivita' produttiva che coinvolge 220 lavoratori di cui 76 esuberanti, 50 esternalizzati, 22 trasferimenti da Firenze a Genova, 25 in ITI e 47 nel Globa Service, con la richiesta di 120 lavoratori in cassa integrazione. Una vera follia. Inoltre abbiamo una significativa concentrazione di aziende nel settore civile rappresentate da Selex ES e Ansaldo STS. Genova per la Selex puo' diventare un centro di eccellenza dell'informatica, mettendo a fattor comune il data center di Finmeccanica oltre agli investimenti e ai programmi dell' agenda digitale. Inoltre ad esempio penso all'opportunita' Expo 2015, nella quale Selex Es gestira' tutta la sicurezza dei siti ,e di Smart city se le Istituzioni a livello territoriale utilizzassero questa capacita' tecnologica della Selex. Tengo ad evidenziare che i partner europei investono sui programmi prodotti le seguenti risorse: Francia 35 miliardi di euro, Germania 15 miliardi, Inghilterra 30 miliardi. In Italia - sottolinea Apa - il paradosso e' che, non solo il sistema paese e' pressoché assente, ma non finanzia i programmi di sviluppo sia dell'elettronica della difesa che dell'energia. In questo scenario il sistema paese ad esempio, potrebbe far delle scelte oculate. Noi alcune le lanciammo nel convegno Uilm nazionale del 28 novembre 2013, ovvero creare una sinergia tra industria e difesa, ad esempio dando corso ad un'integrazione tra le competenze e le strutture della marina militare con la divisione militare di Fincantieri. In questo modo si ridisegnerebbe un polo importante di riassetto industriale del sistema paese, unendo due piattaforme di eccellenza».

(RADIOCOR) 29-05-14 14:42:36 (0383) 5 NNNN